


# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Scuola dell'infanzia "be.school"  
Via Giorgio De Chirico 24 (Vigevano, 27029 PV)  
Tel. 0381690087

e-mail [segreteria@beschool.it](mailto:segreteria@beschool.it)  
[www.beschool.it](http://www.beschool.it)

Predisposto dal team educativo e dalla coordinatrice didattica



Il Rappresentante Legale di Be School SRL Impresa Sociale  
Maurizio Visconti

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa da parte del coordinatore scolastico	3
Che cos'è il P.T.O.F.?	6
Contenuti del piano triennale dell'offerta formativa	7
<b>SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<b>9</b>
1.1 Storia, identità e mission della scuola	9
1.2 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	9
1.3 La Sicurezza, prima di tutto	11
1.4 Risorse professionali	12
<b>SEZIONE 2: APPROCCIO EDUCATIVO</b>	<b>13</b>
2.1 Strategie formative a be.school	13
2.2 Finalità del progetto educativo	16
<b>SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>18</b>
3.1 Campi d'esperienza (Curriculum)	18
3.2 Metodologie	23
3.3 Approcci	28
3.4 Calendario Scolastico e Orari di Apertura	29
3.5 La giornata a scuola	30
3.6 Iniziative di Ampliamento dell'Offerta	31
3.7 Continuità educativa	31
<b>SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>32</b>
4.1 Modello organizzativo	32
4.2 Rapporti con l'utenza	32
4.3 Occorrente per la scuola	33
<b>SEZIONE 5: MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO</b>	<b>34</b>
5.1 Valutazioni periodiche	34
5.2 Formazione del personale	34
5.3 Autovalutazione	35
<b>SEZIONE 6: PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE</b>	<b>35</b>
6.1 Che cos'è e di cosa tratta il Piano Annuale di Inclusione?	35
6.2 Da chi viene redatto il P.A.I.?	35

**PREMESSA****Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa da parte del coordinatore scolastico**

Triennio 2022/2025

LA DIREZIONE DIDATTICA

*VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;*

*VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;*

*VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli art. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;*

*VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);*

*VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;*

*VISTO il regolamento per la didattica digitale integrata deliberato per l'a.s.2021/22 da mettere in atto in caso di sospensione della didattica in presenza;*

*VISTO Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 per l'anno scolastico 2021/2022*

*ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;*

*TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;*

*TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*

*TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;*

*TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla nostra scuola;*

*ASCOLTATO il Collegio dei docenti*

*CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;*

*TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;*

*RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga prot. 3241 del 15/10/2015 e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.*

EMANA

Il seguente Atto di Indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale.

### **PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.**

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze dei bambini, nel rispetto dei tempi e dei processi di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia del nostro gruppo di lavoro, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, ed è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato sulla collaborazione e sulla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze dei bambini e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di tutte le competenze previste dal progetto educativo, incluse quelle di cittadinanza, e in particolare il sostegno all'assunzione di autonomia, responsabilità e autodeterminazione;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, attraverso: la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini/gradini di scuola successivi/precedenti;
- la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- eventuali attività extra scolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

---

## **Che cos'è il P.T.O.F.?**

L'art.1, comma 2 e seguenti, della legge 107 del 13 luglio 2015 definisce che tutte le scuole sono chiamate a predisporre e redigere il PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica comunica e rende comprensibili ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. In esso abbiamo esplicitato tutte le scelte educative e didattiche che concorrono alla crescita armonica ed alla formazione dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra scuola dell'infanzia.

### **Funzione del P.T.O.F.**

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La funzione è pertanto quella di consentire alle famiglie di far conoscere ed illustrare tutti i servizi offerti dalla nostra scuola, i suoi doveri ed i suoi diritti consentendo al personale di identificarsi con il progetto didattico della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa è quindi un documento dinamico che viene aggiornato di anno in anno che consente di registrare l'attività della scuola dell'infanzia e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

### **Da chi è elaborato**

Ogni istruzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni. E' strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze ed alle nuove normative. Il Piano è discusso e approvato dal Collegio dei Docenti, fatte salve le competenze reciproche.

I precedenti riferimenti normativi ( D.P.R. 275/99 art. 3, legge 62/2000) sono integrati dalla Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in P.T.O.F.

---

## **Contenuti del piano triennale dell'offerta formativa**

### **PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE**

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- educare alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- potenziare i livelli di sicurezza e di prevenzione degli infortuni;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

### **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

La Progettazione Curricolare dovrà tener conto della normativa già vigente, delle istanze emerse in sede di dipartimento, dei consigli di classe e in particolare degli obiettivi esplicitati nella legge 107/2015.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

Tutte le attività del presente Atto d'indirizzo andranno svolte nel rispetto della vigente normativa anti Covid-19.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

## CONCLUSIONI

Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo Scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico, assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Inoltre, consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano a tutto il personale, il Coordinatore Scolastico ringrazia e augura a tutti un buon lavoro.

La coordinatrice  
Sharon Carluccio

*Carluccio Sharon*



## SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

---

### 1.1 Storia, identità e mission della scuola

be.school è una scuola bilingue che nasce nel 2011 da una idea del suo fondatore, Federico Visconti.

be.school è una struttura completamente nuova, pensata, disegnata e costruita interamente da zero, e con caratteristiche uniche nel suo genere.

Il nido d'infanzia, diventato operativo nel 2011, e la scuola d'infanzia, inaugurata nel 2013, hanno cresciuto e formato più di 350 bambini. Molti di loro sono tuttora legati alla nostra struttura: alcuni continuano a frequentare i corsi di inglese rivolti ai bambini in età scolare, altri partecipano alle nostre iniziative extra-scolastiche ed altri ancora rimangono legati a noi tramite i loro fratelli e le loro sorelle.

Il nostro progetto educativo si basa su molti aspetti comuni a diversi curriculum educativi internazionali.

Ci siamo lasciati ispirare osservando i migliori modelli europei, e negli anni abbiamo elaborato il nostro metodo e il nostro approccio, con lo scopo di garantire ad ogni bambino la possibilità di sviluppare le sue competenze e conoscenze personali. Utilizziamo sia i temi definiti in fase di programmazione sia le attitudini e gli interessi dei bambini ed è articolato su sei aree di apprendimento. Il bilinguismo italiano-inglese è parte integrante del modello educativo, che non si sviluppa su lezioni di inglese.

Per fare tutto questo è importante per noi considerare ogni bambino nella sua individualità e specialità in modo che il nostro programma possa incontrare i bisogni di ognuno, e allo stesso tempo, valorizzare le caratteristiche di tutti i bambini.

---

### 1.2 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

La nostra scuola è così composta:

#### **Piano terra**

Zona ingresso  
Area ricreazione  
Area nanna  
Aula didattica  
Bagni  
Segreteria  
Cucina  
Sala Insegnanti e spogliatoio  
Bagni personale  
Giardino

#### **Primo piano**

Zona Ingresso  
Salone

Aule didattiche n.3  
Bagni bambini n.2  
Servizi igienici personale  
Stanza magazzino materiali

Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, luminosi e spaziosi, invitanti per fare esperienze di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

Il piano terra ed il primo piano sono collegati tramite scala interna.

All'esterno ci sono cortile e prato con erba sintetica strutture per il gioco.

Tutti gli arredi e le strutture collocate all'interno o all'esterno dell'edificio sono conformi a quanto stabilito dalla vigente normativa.

### **Le classi**

La nostra scuola presenta al piano terra con:

- Zona ingresso che presenta tutti gli armadietti dei bambini
- Salone molto spazioso che vede al suo interno lo spazio del gioco simbolico e del gioco libero
- La classe di arte, dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare e pasticciare con vari materiali e tecniche pittoriche
- La stanza nanna arredata con appositi lettini disposti in file ordinate. I bambini si addormentano sempre in presenza delle educatrici e di un sottofondo musicale
- Il giardino, che rappresenta la parte preferita dei bambini, è un luogo che gli permette di poter correre, giocare e arrampicarsi.

Al piano primo invece, è così composta:

- Zona ingresso con tutti gli armadietti dei bambini
- Salone dove è presenta un'area gioco simbolico
- L'aula di STEM (Science, Technologies, Engineering and Mathematics) è uno spazio dedicato a tutte le discipline tecnico scientifiche;
- L'art room è una stanza pensata per liberare la creatività attraverso l'esplorazione dei materiali, degli strumenti artistici e dei colori;
- La Library, dove, oltre allo storytelling e la consultazione di libri, vengono svolte attività come il teatro, la musico-terapia, il riposo quotidiano e il gioco simbolico.

### **1.3 La Sicurezza, prima di tutto**

È nostro compito assicurarci che i bambini siano al sicuro. Questo comporta pianificazione, osservazione e dedizione. Il nostro obiettivo è creare un ambiente accogliente, sicuro e stimolante, in cui i bambini possano favorire dell'apprendimento attraverso il gioco, la sperimentazione e la guida dell'insegnante. Inoltre, prendiamo tutte le precauzioni necessarie per prevenire contagi ed infezioni da malattie di varia natura, e abbiamo in atto una procedura specifica nel caso in cui un bambino si ammali durante la permanenza in asilo.

#### **Procedure Antincendio**

Tutte le uscite per un'eventuale evacuazione dell'edificio sono dotate di maniglie anti panico, libere da ostacoli o impedimenti e facilmente apribili dall'interno. Le procedure di emergenza ed evacuazione sono appese e consultabili in qualsiasi momento.

Nonostante nessun ambiente possa essere completamente privo di pericoli, possiamo assicurare che i rischi presenti sono conosciuti.

#### **Sicurezza del bambino**

Per ogni bambino viene stilata una lista di contatti di emergenza, fornita dalle famiglie, con relativa delega all'accompagnamento dello stesso, da e presso la scuola. Nessun bambino viene riconsegnato ad un accompagnatore senza autorizzazione della famiglia. Una lista di numeri di Emergenza è reperibile nell'ufficio e nello spogliatoio dello staff. Il telefono della Segreteria contiene la lista dei numeri di emergenza di ogni bambino, per velocizzare le procedure di ricerca.

Sono presenti tre cassette di primo intervento, una presso la Nursery, una presso la scuola dell'infanzia, una nello spogliatoio insegnanti.

#### **Igiene personale**

I bambini lavano sempre le mani prima di pranzo. La nostra routine giornaliera valorizza le cure igieniche come parte integrante di un percorso educativo (esempio: uno degli argomenti affrontati dalle classi del Kindergarten comprende proprio i germi e i batteri - facendoli crescere su una superficie e su un pezzo di pane come esperimento scientifico).

Le pulizie primarie vengono effettuate dallo staff durante le normali attività (ad esempio dopo un lavoro al tavolo), e dopo il pranzo; le pulizie a fondo vengono effettuate dagli addetti competenti alla fine della giornata in asilo, quando non c'è più nessuno in struttura. Superfici, pavimenti, tavoli, sedie e sanitari vengono puliti giornalmente. Le ceste dei giochi, le mensole e i giochi morbidi vengono igienizzati una volta a settimana.

#### **Cucina**

I bambini non sono ammessi in cucina. Qualora i bambini dovessero partecipare ad attività culinarie, tutto il cibo viene preparato in classe, poi prelevato dal cuoco e portato in cucina per la cottura.

Le superfici della cucina sono pulite giornalmente; la pulizia profonda della cucina viene effettuata una volta a settimana. Solamente lo staff addetto alla cucina può maneggiare e servire il pranzo ai bambini.

Tutto il cibo viene conservato secondo le regole HACCP ed è presente una lista allergeni che può essere richiesta dai genitori.

---

#### **1.4 Risorse professionali**

Il personale docente è articolato in:

- n. 1 Coordinatore pedagogico
- n. 3 unità di Personale educativo
- n. 2 unità di Personale educativo post-scuola;
- n.1 Psicologa e psico-terapeuta

Il personale ausiliario è articolato in:

- n. 1 cuoco
- n. 1 inserviente
- n. 2 addette alla segreteria
- n. 1 contabile aziendale

Il coordinatore pedagogico riunisce periodicamente il team insegnanti per l'elaborazione sia della programmazione settimanale ed annuale sia delle attività didattiche. Le riunioni, con cadenza settimanale, hanno anche l'obiettivo di verificare l'andamento delle attività e la discussione di eventuali problematiche.

## SEZIONE 2: APPROCCIO EDUCATIVO

### 2.1 Strategie formative a be.school

A be.school la nostra idea di educazione è basata sull'alternanza di momenti nei quali l'attività è totalmente guidata dall'insegnante, ad altri nei quali si lascia maggior libertà al bambino di sviluppare un pensiero critico ed andare alla ricerca del proprio modo di apprendere o provare a risolvere un problema.

All'interno della nostra struttura le aule non sono tradizionali ma sono state convertite in aule tematiche: STEM, ART E RELAX room, l'aula di STEM (Science, Technologies, Engineering and Mathematics) è uno spazio dedicato a tutte le discipline tecnico scientifiche; l'art room è una stanza pensata per liberare la creatività attraverso l'esplorazione dei materiali, degli strumenti artistici e dei colori; nella stanza relax, oltre al riposo quotidiano, vengono svolte diverse attività come lo storytelling, il teatro, la musico-terapia e il gioco simbolico. Durante la settimana i vari gruppi ruotano sulle classi in modo tale che i bambini possano sfruttare equamente ogni area.

L'insegnante è una presenza fissa ed importante all'interno della classe, ma non sempre offre ai bambini una strategia per affrontare un compito, lasciando ad ognuno di loro la possibilità di esplorare e andare alla ricerca della propria modalità di apprendimento, diviene in questo modo una guida per i bambini, i quali si sentono accompagnati nell'esplorazione del mondo e degli apprendimenti. Offre risposte, ma prima di tutto alimenta nei bambini la curiosità e la voglia di fare domande, il lavoro viene svolto sempre a livello dei bambini, a terra o sedute al banco con loro: è per questo che non ci sono né cattedre né lezioni frontali. La didattica a be.school è caratterizzata da una costante collaborazione tra bambino e insegnante.

Crediamo che la tecnologia possa essere un valido supporto alla didattica ed è per questo che i bambini possono utilizzare strumenti come i tablet e i computer.

A be.school riteniamo importante dare ai bambini una routine giornaliera poiché questo garantisce loro maggior serenità nell'affrontare il tempo trascorso a scuola. Il circle time è la prima attività della giornata e viene svolto sia con la maestra di italiano sia con la maestra madrelingua. Durante questo momento c'è un'alternanza di canzoni e dialoghi tra l'insegnante e i bambini per consolidare e/o presentare concetti quali giorni della settimana, mesi dell'anno, stagioni e meteo. Segue un piccolo momento di didattica e la presentazione delle attività della giornata. Abbiamo riscontrato che la ripetizione costante di questo momento facilita non solo l'apprendimento ma anche la capacità di attenzione dei bambini.

La programmazione didattica si appoggia sulla presenza di sei aree di sviluppo e di apprendimento:

- 1) Il sé e l'altro (Sviluppo personale, sociale ed emotivo)
- 2) I discorsi e le parole (Sviluppo dei linguaggi e alfabetizzazione)
- 3) Competenza matematica (Sviluppo delle abilità logiche e numeriche)
- 4) La conoscenza del mondo (Conoscere e capire il mondo)
- 5) Il corpo e il movimento (Sviluppo motorio)

## 6) Immagini, suoni e colori (Sviluppo delle arti espressive e della creatività)

Per noi è importante personalizzare l'apprendimento in base alle esigenze e alle attitudini dei bambini e del gruppo classe

I bambini vengono esposti alla lingua italiana ed inglese al 50% e 50%. Le insegnanti madrelingua lavorano a stretto contatto con le insegnanti di italiano garantendo così un'unitarietà di intenti nell'apprendimento.

Le nostre insegnanti, altamente qualificate, arricchiscono l'esperienza formativa dei nostri bambini venendo da esperienze lavorative e personali molto diverse tra loro

Le classi formate da pochi bambini della stessa età permettono all'insegnante di focalizzarsi su una singola fase evolutiva, definendo un programma più approfondito. Questo approccio consente inoltre di "personalizzare l'insegnamento", andando a conoscere a fondo la personalità di ogni singolo alunno e quali siano le migliori modalità di relazionarsi ad esso. In classi omogenee per età, i bambini sono motivati ad acquisire nuove competenze, adatte alla loro fascia evolutiva. A differenza di quello che può avvenire nelle classi eterogenee, in quelle omogenee i bambini più grandi evitano di annoiarsi di fronte alle attività destinate ai piccoli e non calibrate sulla propria età. Di contro i più piccoli, non si confrontano direttamente con i più grandi a livello didattico, evitando il rischio di poter sviluppare sentimenti di esclusione o scarsa autostima. Con questa modalità di lavoro, quindi, tutti i bambini hanno maggiori possibilità di sentirsi valorizzati nelle loro potenzialità.

In struttura sono presenti una psicologa e una pedagoga che, stando a stretto contatto giornalmente con tutti i bambini, riescono a conoscerli in maniera approfondita. Questo facilita la comprensione delle esigenze del singolo e l'individuazione della miglior strategia da attuare per risolvere eventuali difficoltà. Le specialiste sono a completa disposizione delle famiglie per eventuali colloqui e durante le riunioni del team si confrontano con le maestre in merito agli aspetti comportamentali ed emotivi dei bambini. Questi incontri settimanali facilitano una programmazione coerente in entrambe le lingue, ma anche e soprattutto il confronto costante di idee.

Largo spazio viene dato anche all'attività fisica. Lo sviluppo motorio è importante perché aiuta il bambino ad acquisire confidenza e controllo e migliora la coordinazione occhio mano. Non è possibile separare questo dagli altri aspetti dello sviluppo, dal momento che il bambino apprende attraverso il movimento e l'interattività. Quello che facciamo è promuovere lo sviluppo motorio in un ambiente sicuro, proponendo attività sia all'interno sia all'esterno della struttura. Le ore di educazione motoria sono anche un momento importante per aiutare i bambini a comprendere l'importanza delle regole, della turnazione e del rispetto degli spazi.

### **Bilinguismo precoce**

Mai come oggi le lingue sono sempre più a contatto tra loro.

Crescere con due lingue comporta una maggiore flessibilità mentale: i bilingui sono maggiormente in grado di focalizzare l'attenzione e trovano molto più facile passare da un compito all'altro e adattarsi nuove richieste cognitive. A livello culturale, è molto probabile che un individuo bilingue possa anche essere multiculturale e adottare gli usi, i costumi e le ideologie delle altre lingue.

Il nostro metodo educativo si basa sul principio che la lingua va "vissuta" e non "imparata", attraverso il gioco, la musica, la danza. Nel momento in cui la lingua è gioco, diventa un elemento naturale nella vita dei bambini.

Il cervello dei bambini in età prescolare è in una fase di sviluppo straordinaria.

Sono tantissimi gli studi che sostengono che l'abilità di imparare le lingue diminuisca lentamente dopo l'infanzia.

Esiste un periodo critico, una finestra temporale, entro il quale l'apprendimento di una seconda lingua avviene senza sforzo, perché nel loro cervello la stessa area della corteccia (quella del linguaggio) si attiva per entrambe le lingue. Il cervello inizia a riconoscere e differenziare due canali di linguaggio, che però richiamano allo stesso concetto e che quindi, all'apice del suo momento di formazione, viene assimilato in entrambi i suoni.

Spingersi oltre il periodo critico, che in genere si prolunga fino ai sette anni d'età, significherebbe non riuscire più a ottenere la competenza nativa o quasi, con la perdita di alcune particolarità linguistiche, come la pronuncia o la competenza grammaticale completa.

Entro l'età critica, i bambini riescono ad apprendere numerose procedure riguardanti le diverse lingue senza che ci siano conflitti o interferenze nella loro utilizzazione. Superata l'età critica, gli individui tendono a mettere in atto schemi procedurali relativi alla prima lingua quando si esprimono nella seconda, quindi a tradurre mentalmente i concetti prima di esprimerli.

Il nostro metodo educativo è basato sull'alternanza di momenti nei quali l'attività è totalmente guidata dall'insegnante, ad altri nei quali si lascia maggior libertà al bambino di sviluppare un pensiero critico ed andare alla ricerca del proprio modo di apprendere o provare a risolvere un problema.

Le parole chiave all'interno di questo approccio educativo sono cooperazione, formazione, esplorazione e ascolto.

L'insegnante diviene quindi una guida per i bambini, i quali si sentono accompagnati nell'esplorazione del mondo e degli apprendimenti. Offre risposte, ma prima di tutto alimenta nei bambini la curiosità e la voglia di fare domande.

L'esplorazione e le interazioni con gli altri sono gli aspetti fondamentali tramite i quali far acquisire ai bambini nuove conoscenze e competenze, garantendo la sicurezza data dalla presenza dell'insegnante, ma anche aiutando a far crescere in loro autostima e autonomia.

Attraverso il vissuto esperienziale ed emotivo, i bambini possono costruire l'idea che hanno del mondo intorno a loro, ampliando costantemente le loro conoscenze. Si va a stimolare la loro curiosità, così come si incentiva la possibilità da parte dei bambini stessi di sperimentare, porre domande, ma anche cercare e offrire soluzioni.

## **Classi divise per età**

Le classi formate da pochi bambini della stessa età permettono all'insegnante di focalizzarsi su una singola fase evolutiva, definendo un programma più approfondito. Questo approccio consente inoltre di "personalizzare l'insegnamento", andando a conoscere a fondo la personalità di ogni singolo alunno e quali siano le migliori modalità di relazionarsi ad esso. In classi omogenee per età, i bambini sono motivati ad acquisire nuove competenze, adatte alla loro fascia evolutiva. A differenza di quello che può avvenire nelle classi eterogenee, in quelle omogenee i bambini più grandi evitano di annoiarsi di fronte alle attività destinate ai piccoli e non calibrate sulla propria età. Di contro i più piccoli, non si confrontano direttamente con i più grandi a livello didattico, evitando il rischio di poter sviluppare sentimenti di esclusione o scarsa autostima.

## 2.2 Finalità del progetto educativo

La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino possa maturare nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda.

Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo e sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende:

- Rafforzare e definire l'identità personale, acquisire sicurezza in sé stessi, stima di sé fiducia, nelle proprie capacità fisiche e cognitive
- Sviluppare una buona autonomia nelle routine di tutti i giorni con possibilità di scelta personale nelle azioni/realtà che ci circondano
- Sviluppare la comprensione di storie, l'ascolto e l'interesse da parte del bambino
- Imparare a comunicare con i vari linguaggi, verbale e non verbale
- Dimostrare intuizione, immaginazione, creatività, apertura alla realtà e sviluppare un determinato interesse per la scoperta nei confronti di ciò che ci circonda
- Rafforzare la propria identità acquisendo fiducia nel proprio essere e nelle proprie capacità imparando anche a esprimere i propri stati affettivi
- Riconoscere e fare attenzione ad emozioni e sentimenti, osservando e rispettando anche quelli altrui
- Riconoscere e apprezzare l'identità e le capacità personali di chi li circonda capendo anche le diversità culturali di appartenenza
- Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie e riguardanti i cinque sensi imparando anche a prendersi cura del proprio corpo
- Aprirsi alla scoperta di sé stessi in relazione a ciò che ci presenta la realtà di tutti i giorni
- Imparare a comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità
- Affermare le proprie capacità linguistiche, sociali e intellettive
- Sviluppare capacità sensoriali, percettive, sociali ed intellettive
- Riconoscere le dipendenze esistenziali ed operanti nella concretezza dell'ambiente di vita e orientarsi in maniera personale compiendo scelte anche innovative



- Dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici e conferimento di senso

## SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 Campi d'esperienza (Curriculum)

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearci dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Cosa sviluppare nella scuola dell'Infanzia?

- **Sviluppare l'AUTONOMIA:** significa partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- **Sviluppare l'IDENTITÀ:** significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- **Sviluppare il senso della CITTADINANZA:** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e gestire contrasti attraverso regole condivise.
- **Sviluppare la COMPETENZA:** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Il nostro curriculum è stato creato allo scopo di garantire ad ogni bambino la possibilità di sviluppare competenze e conoscenze personali. La progettazione educativa fa riferimento ai campi di esperienza riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione": Esso viene applicato seguendo sia i temi definiti in fase di programmazione sia le attitudini e gli interessi dei bambini ed è articolato su sei aree di apprendimento:

- 1) Il sé e l'altro (Sviluppo personale, sociale ed emotivo)
- 2) I discorsi e le parole (Sviluppo dei linguaggi e alfabetizzazione)
- 3) Competenza matematica (Sviluppo delle abilità logiche e numeriche)
- 4) La conoscenza del mondo (Conoscere e capire il mondo)
- 5) Il corpo e il movimento (Sviluppo motorio)
- 6) Immagini, suoni e colori (Sviluppo delle arti espressive e della creatività)

Vengono inoltre stilati degli obiettivi formativi da raggiungere, relativi ad ogni singola area; essi sono flessibili e calibrati sia sul gruppo classe, sia sul singolo bambino.

### **L'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

È necessario, comunque, dare spazio anche all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.92 e dal D.M. 22 giugno 2020 n.35 di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica": in particolare si lavorerà sullo sviluppo di questa competenza attraverso la sezione "Conoscere e capire il mondo"

Qui di seguito sono elencate le caratteristiche di ciascuna area di apprendimento.

#### **1. Sviluppo personale, sociale ed emotivo** (campo di esperienza: il sé e l'altro)

Quest'area promuove lo sviluppo del benessere emotivo e il rispetto verso sé stessi e gli altri. Attraverso l'esempio, vengono insegnati ai bambini valori come il rispetto, la tolleranza, l'empatia e la gentilezza. Se le insegnanti sono in grado di mostrare questi aspetti nell'interazione con i bambini, questi ultimi saranno portati a comportarsi nello stesso modo e, con il tempo, interiorizzare queste competenze.

È fondamentale porre grande attenzione a:

- Stabilire delle relazioni di fiducia, basate sul rispetto reciproco, non solo tra educatrici e bambini, ma anche tra educatrici e famiglie e tra educatrici stesse.
- Creare regole che, insieme ad una scansione ben definita dei vari momenti della giornata, garantiscano sicurezza ai bambini e permettano loro di sviluppare, gradualmente, un senso di familiarità e appartenenza all'ambiente scolastico.
- Mostrare entusiasmo verso i piccoli progressi ottenuti dai bambini e fornire loro dei feedback positivi quando vengono compiute azioni che rispettano i compagni e ciò che li circonda.
- Pianificare attività che siano calibrate sia sul gruppo classe sia sul singolo
- Fornire occasioni ai bambini nelle quali poter lavorare da soli, in piccolo o in grande gruppo. Il circle time, l'educazione motoria e le uscite didattiche prevedono di lavorare con l'intero gruppo classe. Giornalmente, dopo il circle time, i bambini hanno la possibilità di lavorare con l'educatrice nel piccolo gruppo, mentre il resto della classe si dedica ad altre attività, sempre strutturate, ma che possono essere svolte in autonomia.
- Pianificare attività che promuovano lo sviluppo emotivo e la crescita personale. Grande spazio viene dato agli stati emotivi dei bambini e all'incremento della consapevolezza circa i propri e altrui sentimenti.
- Fornire immagini positive attraverso libri e giochi che possano aiutare i bambini a comprendere e valorizzare ciò che differenzia un soggetto da un altro (ad esempio le differenze di genere o di etnia). I

nostri libri e giochi hanno immagini positive che rappresentano persone provenienti da varie culture.

## **2. Sviluppo dei linguaggi e alfabetizzazione** (campo di esperienza: i discorsi e le parole)

Cerchiamo di offrire ai bambini molte opportunità di comunicare i loro pensieri, le loro idee e i loro sentimenti. Durante il circle time vengono cantate canzoni, recitate filastrocche, Jolly Phonics e letti differenti libri. Questa attività, posta tra le prime della giornata, aiuta a migliorare la relazione tra bambini ed educatrice e le relazioni tra i bambini stessi.

I principali punti attorno ai quali si concentra quest'area, al fine di aiutare i bambini a sviluppare ogni aspetto legato alla comunicazione, sono:

- Provvedere a dare opportunità ai bambini di comunicare i loro pensieri, le loro idee e i loro sentimenti e poter costruire relazioni di qualità con gli adulti di riferimento e tra pari. Durante la giornata i bambini hanno la possibilità di dedicarsi ad attività che prevedono la cooperazione e la negoziazione. L'angolo del gioco simbolico è particolarmente indicato per aiutare il bambino a sviluppare la propria immaginazione e le sue capacità comunicative. Si punta a fare in modo che i bambini possano usare il linguaggio in maniera consapevole.
- Esporre i bambini sia alla lingua italiana sia alla lingua inglese (50-50). Le insegnanti madrelingua si relazionano ai bambini sempre in lingua inglese, ma conoscendo la lingua italiana, hanno la possibilità di riuscire a comprendere i bisogni e le emozioni dei bambini, anche prima che imparino ad esprimersi utilizzando la stessa lingua dell'educatrice. Per quanto riguarda gli aspetti prettamente comportamentali ed emotivi riteniamo fondamentale che l'educatrice madrelingua abbia la possibilità di esprimersi, soprattutto nella fase iniziale, utilizzando la lingua madre dei bambini, garantendo loro, in questo modo, di sentirsi compresi.
- Dare l'opportunità ai bambini di poter leggere e sfogliare liberamente i libri messi loro a disposizione. La scuola ha fatto un grande investimento, adibendo una libreria a cui i bambini possono accedere sia in autonomia sia con la supervisione dell'insegnante.
- Progettare un ambiente che rifletta l'importanza del linguaggio attraverso etichette e avvisi. Le scatole dei giochi e dei materiali sono trasparenti e su di esse vengono poste delle etichette e delle immagini indicanti il contenuto
- Prevedere del tempo e delle opportunità per sviluppare il linguaggio parlato attraverso la conversazione tra adulti e bambini, sia nell'interazione uno ad uno, sia nell'interazione con i pari. Il circle time è una buona occasione per garantire ai bambini la possibilità di parlare di fronte al gruppo classe, mentre il tempo dedicato al piccolo gruppo diventa una buona occasione per incoraggiare anche i più timidi ad aprirsi.
- Lasciare spazio al gioco libero e alle libere interazioni tra bambini

La nostra scuola garantisce l'esposizione alla lingua italiana e inglese al 50-50. Le maestre madrelingua inglese e quelle italiane seguono lo stesso curriculum, contribuiscono alla fase di progettazione e pianificazione e lavorano a stretto contatto garantendo così unitarietà di intenti nella progettazione educativa.

Quest'area di apprendimento viene stimolata attraverso:

- Utilizzo di strategie differenti per avviare i bambini al pre-grafismo e proporre attività piacevoli, giocose e divertenti. Vengono utilizzati materiali come sabbia, schiuma da barba, generi alimentari, ma anche animaletti, macchinine e stickers.
- Lavoro linguistico graduale, avvalendosi di strumenti come Jolly Phonics

Si lavora progressivamente sul riconoscimento delle lettere e solo successivamente sulla capacità di individuare la lettera con cui iniziano le varie parole.

Per quello che riguarda l'apprendimento della lingua inglese ci si avvale del supporto del programma Jolly Phonics, un divertente metodo progettato esclusivamente per la lingua inglese che ha come obiettivo l'apprendimento dei suoni della lingua inglese attraverso un procedimento multisensoriale.

### **3. Sviluppo della abilità logiche e numeriche** (campo di esperienza: competenze matematiche)

Quest'area si occupa dello sviluppo delle abilità matematiche come il contare, l'appaiamento di numeri e quantità, il riconoscimento dei numeri, delle forme geometriche e dello spazio.

Per promuovere lo sviluppo di questa area di apprendimento è utile:

- Proporre tutte le attività sotto forma di giochi, canzoni, storie e attraverso situazioni di vita quotidiana. Nello specifico, per quanto riguarda i calcoli, si parla di piccole operazioni matematiche, appaiamento di quantità e numeri. È molto più facile e divertente per i bambini approcciarsi alla matematica utilizzando esempi e situazioni correlate alla loro vita e all'argomento che si sta svolgendo in classe. Per riuscire ad apprendere le forme geometriche ci si basa sull'abilità di riconoscere differenze ed uguaglianze. Le forme vengono osservate da vari punti di vista e si cerca di capire se possono essere impilate una sopra l'altra, se possono rotolare e se hanno lo stesso numero di lati. Per la scansione del tempo ci si avvale del supporto del calendario che viene guardato insieme al gruppo-classe ogni mattina. Si lavora gradualmente in base all'età dei bambini: si parte concentrandosi sulle stagioni e le loro caratteristiche, la scansione della routine a scuola e a casa, fino ad arrivare all'introduzione dei giorni della settimana e dei mesi con la loro scansione temporale (es: Oggi è, domani sarà, ieri era. Ora siamo nel mese di, il mese scorso era, il mese prossimo sarà).

### **4. Conoscere e capire il mondo** (campo di esperienza: la conoscenza del mondo)

Incoraggiamo i nostri bambini ad essere curiosi, scoprire, sperimentare, fare domande e diventare coscienti di quello che li circonda. Questo comprende anche il diventare consci dei pericoli, di come possono prendersi cura di loro stessi e della loro igiene personale. I bambini devono inoltre essere in grado di utilizzare consapevolmente le varie dotazioni e sapere come accedervi al bisogno.

Durante la fase di progettazione si tengono in considerazione alcuni punti:

- Definire le attività utilizzando tutto ciò che l'ambiente offre; esse si alternano tra momenti all'aria aperta e momenti vissuti all'interno della struttura scolastica. Il tempo trascorso all'aperto stimola e permette al bambino di fare delle esperienze reali del mondo che lo circonda, offrendo la possibilità di sperimentare, quindi apprendere più facilmente, il cambiamento delle stagioni e dell'ambiente.
- Pianificare le attività su concrete esperienze di vita, in modo tale da incoraggiare l'esplorazione, l'osservazione, le capacità di problem solving ed il pensiero critico.

## 5. **Sviluppo motorio** (campo di esperienza: il corpo e il movimento)

Lo sviluppo motorio è importante perché aiuta il bambino ad acquisire confidenza e controllo e migliora la coordinazione occhio mano. Non è possibile separare questo dagli altri aspetti dello sviluppo, dal momento che il bambino apprende attraverso il movimento e l'interattività. Promuoviamo lo sviluppo motorio in un ambiente sicuro, proponendo attività sia all'interno sia all'esterno della struttura. Le ore di educazione motoria sono anche un momento importante per aiutare i bambini a comprendere l'importanza delle regole, della turnazione e del rispetto degli spazi.

Per aiutare i bambini a sviluppare l'aspetto motorio è indispensabile:

- Pianificare le attività coinvolgendo l'utilizzo di vari materiali e strumenti.

Il lavoro, con i più piccoli, si concentra sullo sviluppo della abilità fino e grosso motorie utilizzando differenti supporti, materiali e tenendo conto dello sviluppo motorio che interessa ogni età. Con i bambini più piccoli si utilizzano schemi motori di base quali la camminata, i salti ed i movimenti a terra. Vengono proposti giochi motori con il fine di esplorare le proprie capacità e di riconoscere con il proprio corpo condizioni differenti nell'ambiente e negli oggetti che li circondano. A differenza di quello che avviene nei corsi più avanzati, i bambini non vengono corretti, ma principalmente osservati.

Per i più grandi, invece, gli obiettivi sono il consolidamento degli schemi motori acquisiti nei precedenti anni scolastici, lo sviluppo della propriocezione, lo sviluppo della capacità coordinativa di base quindi la coordinazione grezza, con l'introduzione di alcuni aspetti più complessi soprattutto per quei movimenti di cui iniziano a padroneggiare la tecnica, quindi la coordinazione fine.

- Fornire il tempo necessario ai bambini per poter utilizzare tutti gli strumenti a loro disposizione.

I materiali vengono utilizzati a rotazione in modo tale da garantire a tutti la possibilità di utilizzare strumenti e oggetti appropriati per la loro età. I bambini che non sono interessati all'utilizzo di determinati materiali all'inizio dell'anno, potrebbero esserlo alla fine dell'anno. L'attrezzatura utilizzata funge da stimolo per raggiungere gli obiettivi prefissati. I principali strumenti utilizzati sono palle, palline, sagome, materassi e cerchi

- Provvedere risorse che possano essere utilizzate in modo multifunzionale per lo sviluppo delle varie competenze.

Nelle classi dei più piccoli vengono proposti piccoli percorsi motori nei quali al bambino viene chiesto di effettuare movimenti in condizioni differenti, variando, ad esempio, le superfici di appoggio. Nell'arco dell'anno vengono introdotte esercitazioni di tipo imitativo che porteranno i bambini ad imitare oggetti della vita quotidiana con lo scopo di effettuare movimenti sempre più complessi. Ampio spazio viene dato al gioco libero.

## 6. **Sviluppo delle arti espressive e della creatività** (campo di esperienza: immagini, suoni e colori)

Durante l'anno scolastico i bambini sperimentano che cosa possono creare con i vari materiali a disposizione, cantano, ballano e recitano. Lo sviluppo delle arti espressive è fondamentale per un apprendimento di successo, ma soprattutto per mettere in condizione il bambino di fare collegamenti tra un'area di apprendimento e l'altra. Sviluppare la creatività permette ai bambini di aumentare quindi le loro conoscenze e la loro comprensione. Per i più grandi si introducono lavori di gruppo e di coppia

oltre che giochi a sfondo competitivo. Gli esercizi partono da percorsi di natura imitativa fino ad arrivare ad esercitazioni di natura più complessa che prevedono anche il problem solving.

È quindi importante:

- Offrire un ambiente stimolante dove la creatività e l'originalità vengano valorizzate. I bambini hanno la possibilità di lavorare in un ambiente colorato, dove gran parte dei materiali sono posizionati alla loro altezza e in scatole trasparenti: questo stimola la creatività dal momento che il bambino è libero di scegliere e decidere che cosa utilizzare e in che modo
- Proporre una varietà di attività che portino il bambino a rispondere tramite l'utilizzo dei 5 sensi. Tatto e vista sono i più coinvolti quando dipingiamo, gusto e olfatto sono i sensi coinvolti quando cuciniamo o quando utilizziamo materiali di natura alimentare per colorare, l'udito viene coinvolto quando cantiamo o recitiamo. Nella nostra scuola, oltre alle attività di natura grafico pittorica proposte quasi quotidianamente, i bambini seguono un corso di musica e diventano protagonisti di rappresentazioni teatrali almeno una volta all'anno. Largo spazio viene dato al disegno libero, al gioco dei travestimenti e ai giochi di ruolo.
- Fornire un tempo sufficiente per fare in modo che il bambino abbia la possibilità di sperimentare vari materiali e differenti tecniche pittoriche

---

## 3.2 Metodologie

Di seguito saranno elencati tutti quegli aspetti sui quali lavoriamo per fare in modo che i bambini possano sviluppare le competenze che caratterizzano ognuna delle sei aree di apprendimento.

### 1. SVILUPPO PERSONALE, SOCIALE ED EMOTIVO (campo di esperienza: il sé e l'altro)

#### Autoregolazione

- Mostro e capisco i miei sentimenti e quelli degli altri
- Sono in grado di controllare i miei impulsi e di agire in maniera appropriata
- Sto attento a quello che la maestra dice, rispondo in maniera appropriata e riesco a seguire semplici istruzioni

#### Autocontrollo

- Mostro confidenza, resilienza e perseveranza nel provare nuove attività
- Conoscere le regole e ne comprendo il significato
- Conosco cosa è giusto e cosa è sbagliato e agisco di conseguenza

#### Capacità relazionali

- Riesco a lavorare e a giocare con i compagni rispettando il mio turno
- Mostro un positivo attaccamento nei confronti di compagni e maestre
- Sono sensibile ai miei e ai bisogni altrui

## **2. SVILUPPO DEI LINGUAGGI E ALFABETIZZAZIONE** (campo di esperienza: i discorsi e le parole)

### **Capacità di interazione**

- Comunico e vengo ascoltato
- Utilizzo il linguaggio non verbale e vengo capito
- Prendo iniziativa e ricevo delle risposte
- So comunicare con i compagni
- So comunicare con le maestre

### **Comprensione del linguaggio**

- Comprendo immagini e oggetti
- Comprendo la gestualità
- Prendo parte alle conversazioni
- Imparo nuovi vocaboli
- Comprendo un linguaggio più complesso e descrittivo

### **Produzione verbale**

- Produco discorsi
- Comprendo il linguaggio parlato
- Uso il linguaggio verbale per esprimermi
- So parlare in diverse situazioni
- Comprendo i diversi toni della voce, le intenzioni e l'enfasi

### **Uso del linguaggio**

- So spiegare e raccontare
- So parlare rispettando il mio turno
- Parlo con consapevolezza (empatia, simpatia e buone maniere)



- So la differenza tra il linguaggio parlato e quello scritto

**Memoria linguistica e vocabolario**

- Ricordo canzoni e filastrocche
- Conosco il nome delle cose che mi circondano
- Leggo e racconto storie
- Imparo nuovi termini e il giusto contesto di utilizzo

**Consapevolezza linguistica**

- Sono consapevole che esistano lingue differenti
- Conosco il significato delle parole
- Mi piace scrivere
- Mi piace leggere
- Conosco la struttura delle lingue come sillabe e fonemi

**3. SVILUPPO DELLE ABILITA' LOGICO MATEMATICHE** (campo di esperienza: competenze matematiche)**Pensiero matematico**

- Ho familiarità con la matematica durante le attività di gioco
- Presto attenzione alla matematica che mi circonda nelle situazioni di vita quotidiana
- Descrivo le mie osservazioni in ambito matematico
- So classificare e comparare
- Riesco a trovare la soluzione di piccoli problemi matematici
- Mi diverte la matematica

**Numeri**

- Conosco il nome dei numeri
- So identificare i numeri
- So contare in sequenza

**Forme geometriche, spazio e tempo**

- Gioco con le forme geometriche
- Riconosco le forme geometriche
- So utilizzare il pensiero geometrico quando gioco
- So utilizzare il pensiero geometrico quando devo creare, disegnare o costruire
- Conosco la scansione della giornata

#### **4. CONOSCERE E CAPIRE IL MONDO** (campo di esperienza: la conoscenza del mondo)

##### **Io e il mondo**

- Faccio domande sul mondo che mi circonda
- Osservo e discuto il mondo che mi circonda
- Esploro la natura attorno a me, faccio osservazioni e riesco a riprodurre disegnando quello che vedo
- Capisco alcuni processi fondamentali come i cambiamenti che la natura fa, le stagioni, i passaggi di stato (solido, liquido)

##### **Io e gli altri**

- Prendo parte al processo di creazione delle regole
- Rispetto gli altri
- Mostro curiosità rispetto alle diversità e a ciò che non conosco

#### **5. SVILUPPO MOTORIO** (campo di esperienza: il corpo e il movimento)

##### **Attività fisica**

- Partecipo alle attività proposte
- Partecipo ad attività di movimento con un compagno
- Partecipo ad attività di movimento con il gruppo classe
- Mi piace fare attività sia all'esterno che all'interno

##### **Grosso motorio**

- So stare in equilibrio, rotolare e allungarmi
- So saltare, trotterellare e correre
- So lanciare, calciare e costruire

- Sono coordinato nei movimenti

**Fino motorio**

- Riesco a tenere in mano la matita in maniera corretta
- Riesco ad utilizzare in maniera corretta strumenti come la forbice, i pennelli e altri strumenti di pittura
- Coloro stando negli spazi

**6. SVILUPPO DELLE ARTI ESPRESSIVE E DELLA CREATIVITÀ** (campo di esperienza: immagini, suoni e colori)**Musica**

- Canto canzoni e mi diverto
- Utilizzo strumenti musicali differenti
- Provo a produrre musica con il mio corpo
- Ascolto e ballo
- Riesco a usare la mia immaginazione e ad esprimere pensieri ed emozioni in base alla musica che sto ascoltando
- Produco musica con i miei compagni
- Comprendo i suoni, la loro durata e l'intensità

**Attività grafiche**

- Ho imparato diverse tecniche artistiche
- Sperimento, esploro e combino i vari materiali
- Utilizzo differenti strumenti artistici

**Arti**

- Partecipo alle attività proposte organizzate
- Partecipo alle attività in maniera spontanea
- Sperimento vari modi per esprimermi
- Riesco ad utilizzare la mia immaginazione

### 3.3 Approcci

#### OPOL

OPOL, dall'acronimo "*One Parent, One Language*" è il metodo di apprendimento linguistico più diffuso ed efficace, specialmente in quei nuclei familiari in cui i genitori parlano due lingue diverse. Nell'ambiente scolastico, il "Parent" diventa "Person", e l'insegnante di riferimento parlerà al bambino la lingua madre. Il bambino inizierà a riconoscere e differenziare English Teacher e Insegnante Italiana, in quanto utilizzerà due canali di comunicazione diversa in base all'interlocutore. È fondamentale che il bambino metta in relazione in modo diretto un ambiente o una persona a una delle lingue, in modo che così il cervello possa capire quando deve concentrarsi su una determinata lingua.

#### ROTATION TABLES

Questo approccio prevede la presenza di diverse postazioni all'interno della classe, nelle quali i bambini svolgono differenti attività, divisi in piccoli gruppi. Quello che proponiamo è riadattare il metodo Daily 5, solitamente usato alla scuola primaria americana, sui bambini che frequentano il Kindergarten. L'insegnante decide dopo quanto tempo i bambini dovranno ritirare il materiale che stavano utilizzando in una determinata area, cambiare postazione e, quindi, anche attività, il tutto autonomamente.

Anche nelle attività non prettamente didattiche, questo approccio aiuta i bambini a rispettare le tempistiche, le regole sullo spazio da occupare all'interno della classe e sull'attività da svolgere. Con il trascorrere del tempo l'autonomia gradualmente aumenta poiché i bambini hanno modo di abituarsi giorno dopo giorno a ritirare da soli i giochi utilizzati in una postazione e a passare a quella successiva, allo scadere del tempo. Aumenta così anche il senso di responsabilità verso il materiale utilizzato.

Con questo approccio i bambini si trovano inoltre a svolgere in uno o più "centri" un lavoro in totale autonomia e in un'altra postazione imparano a gestire le dinamiche che si creano nel piccolo gruppo, senza il supporto della maestra (che interviene solo in caso di reale necessità). La qualità dell'insegnamento andrebbe necessariamente a migliorare poiché l'educatrice nella postazione "Work with the teacher" avrebbe modo di dedicarsi ad un piccolo gruppo di bambini alla volta, personalizzando ancora di più l'insegnamento.

#### JOLLY PHONICS

Jolly Phonics è il nome di un divertente metodo progettato appositamente per insegnare l'inglese ai bambini nei suoi diversi aspetti. Esso punta a far apprendere ai bambini i 42 suoni (synthetic phonics) della lingua inglese attraverso un procedimento multisensoriale. I suoni vengono insegnati secondo un ordine particolare, e non alfabeticamente, in modo da favorire l'acquisizione di 5 competenze fondamentali di base:

- apprendere i 42 suoni che le lettere formano;
- imparare a scrivere le lettere;
- comprendere la composizione e la formazione delle parole;
- identificare i suoni nelle parole e quindi lo spelling e la segmentazione, attraverso il "blending";

- apprendere le “tricky words” che hanno regole differenti e che vengono insegnate a parte.

L'approccio è multisensoriale: a ogni suono fonetico è associata una canzoncina, una figura o un personaggio e un movimento. I bambini scoprono in maniera graduale i vari suoni, partendo dai più semplici per arrivare ai più complicati. Ciò che maggiormente colpisce di questo metodo è che i bambini apprendono cantando e mimando dei movimenti che vengono associati al suono stesso, in una sorta di gioco mnemonico. Apprendono le basi della lingua inglese in maniera non analitica, ma sensoriale.

## CIRCLE-TIME

Il circle-time è una metodologia educativa e didattica che si attua con la disposizione a cerchio dei componenti, così che ciascuno possa avere l'attenzione di tutti.

Tale metodo stimola l'inclusione, elimina le disparità tra alunni e insegnante poiché quest'ultimo fa parte del cerchio ed è allo stesso livello degli alunni. Favorisce le competenze individuali, valorizzando le potenzialità e le diversità di ciascun alunno. Rappresenta, inoltre, un momento per ascoltare, sviluppare l'attenzione, promuovere la comunicazione orale e apprendere nuovi concetti e abilità.

## 3.4 Calendario Scolastico e Orari di Apertura

La struttura è aperta tutto l'anno dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 18.00, da Settembre ad Agosto. L'anno scolastico inizia il 1 Settembre e si conclude il 30 Giugno di ogni anno. Non seguiamo il calendario scolastico ministeriale italiano, e chiudiamo solo per le feste di precetto e le feste civili, più un periodo ogni anno variabile tra Natale e l'Epifania.

SETTEMBRE							OTTOBRE							NOVEMBRE							DICEMBRE							GENNAIO						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
			7	8	9	10						1	2	1	2	3	4	5	6				1	2	3	4							1	
5	6	7	8	9	10	11	3	4	5	6	7	8	9	7	8	9	10	11	12	13	5	6	7	8	9	10	11	2	3	4	5	6	7	8
12	13	14	15	16	17	18	10	11	12	13	14	15	16	14	15	16	17	18	19	20	12	13	14	15	16	17	18	9	10	11	12	13	14	15
19	20	21	22	23	24	25	17	18	19	20	21	22	23	21	22	23	24	25	26	27	19	20	21	22	23	24	25	16	17	18	19	20	21	22
26	27	28	29	30	24	25	26	27	28	29	30	28	29	30	26	27	28	29	30	31	23	24	25	26	27	28	29							
							31													30	31													
FEBBRAIO							MARZO							APRILE							MAGGIO							GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4				1	2	3	4						1	2	1	2	3	4	5	6	7				1	2	3	4
6	7	8	9	10	11	12	6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11
13	14	15	16	17	18	19	13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25	26	20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25
27	28	27	28	29	30	24	25	26	27	28	29	30	29	30	31	26	27	28	29	30														

Inizio scuola: Giovedì 1 Settembre 2022 | Fine scuola: Venerdì 30 Giugno 2023

### Festività

Lunedì 10 Ottobre 2022 / **Festa Patronale**

Lunedì 31 Ottobre e 1 Novembre 2022 / **Ognissanti**

Giovedì 8 e Venerdì 9 Dicembre 2022 / **Immacolata Concezione**

da Sabato 24 Dicembre 2022 a Domenica 8 Gennaio 2023 / **Vacanze di Natale**

da Venerdì 7 a Lunedì 10 Aprile 2023 / **Vacanze di Pasqua**

Lunedì 24 e Martedì 25 Aprile 2023 / **Festa della Liberazione**

Venerdì 2 Giugno 2023 / **Festa della Repubblica**

Durante il mese di Luglio la struttura è aperta come Summer Camp.

E' possibile scegliere tra tre tipologie di orario diverse, come previsto dalle indicazioni nazionali (Dpr 89/2009) con indicazioni 2012/2018.

- **MORNING** - entrata 8.00/9.00 - uscita 12.45/13.00
- **SCHOOL TIME** entrata 8.00/9.00 - uscita 15.45/16.00
- **FULL DAY** entrata 8.00/9.00 - uscita 16:15 /18.00

---

### 3.5 La giornata a scuola

La giornata è caratterizzata da momenti di routine e da attività, che si svolgono nel pieno rispetto dei bambini e della loro crescita. La regolarità conferisce sicurezza al bambino e gli permette di orientarsi nei tempi della giornata.

- ore 8.00 - 9.00 Apertura e accoglienza
- ore 9.30 snack time
- ore 9.45 – 10.15 circle time
- ore 10.15 – 10.45 Attività tematica (secondo planning settimanale)
- ore 10.45 – 11.30 attività tematica o gioco libero
- ore 11.30 – 11.45 preparazione al pranzo
- ore 11.45-12.30 pranzo
- ore 12.30-12.45 lavaggio dei denti e cambi
- ore 13.00 Prima uscita
- ore 13.00 – 15.00 nanna o attività in classe
- ore 15.00-15.15 Merenda
- ore 15.15 – 15.45 preparazione all'uscita e gioco libero
- ore 16.00 Seconda uscita
- ore 16.00 – 18.00 Gioco libero e terza uscita

---

### 3.6 Iniziative di Ampliamento dell'Offerta

Tra i vari progetti proposti, i seguenti sono i cosiddetti "progetti residenti", che vengono presentati tutti gli anni e accolti da tutta l'utenza in maniera positiva.

- Corsi After School Club
- Lezioni di musica
- Corsi di nuoto
- Visite guidate e uscite didattiche
- End of Year Show / Drama
- Psicomotricità

---

### 3.7 Continuità educativa

La scuola dell'infanzia prevede modalità specifiche di promozione di continuità educativa orizzontale (con la famiglia ed il territorio) e verticale (dalla nursery alla scuola primaria) per garantire coerenza e gradualità nei passaggi fondamentali dalle diverse realtà educative.

Per la continuità orizzontale:

- Colloqui insegnanti-genitore secondo un calendario prefissato o su richiesta
- Incontri di classe, secondo calendario fissato
- Occasioni informali di incontro quali feste, uscite, celebrazioni

Nel progetto educativo e didattico della scuola dell'infanzia non deve mancare un rapporto di dialogo costruttivo con le famiglie. Vengono accolti i genitori prima dell'inserimento attraverso un colloquio conoscitivo, con la coordinatrice e con l'insegnante di riferimento. Le insegnanti sono comunque attente e consapevoli dell'importanza di uno scambio quotidiano con le famiglie per permettere una continuità educativa.

Per la continuità verticale:

- Incontri con le insegnanti della scuola Primaria per uno scambio di informazioni
- Elaborazione ed attuazione di un Progetto Continuità con tra nursery e scuola dell'infanzia

## SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE

---

### 4.1 Modello organizzativo

La nostra scuola ha due organi direzionali.

La segreteria gestisce i rapporti giornalieri con i genitori, le loro richieste e necessità, la parte contrattuale e di regolamento della struttura. Inoltre, gestisce anche la contabilità e i rapporti di lavoro con i propri dipendenti. Richieste di servizi, modifiche contrattuali, fatturazione e pagamenti.

Ha un collegamento diretto con la coordinatrice per comunicare le richieste delle famiglie relative all'area amministrativa.

Organizza dei servizi extra di be.school, eventi, gite didattiche.

È disponibile per colloqui individuali per tutte le richieste di natura non educativa.

La didattica, invece, è gestita dalla coordinatrice. È il punto di riferimento riguardante la verifica del programma didattico delle classi e eventuali problematiche del contesto educativo, didattico e comportamentale

Verifica che l'offerta didattica sia unica e abbia continuità tra Nursery e Scuola dell'Infanzia.

Affianca le educatrici durante gli inserimenti con i bambini e mantiene i rapporti con i genitori riguardo eventuali problematiche relative al bambino.

È disponibili per colloqui individuali sotto richiesta delle famiglie

Gli altri servizi (cucina, pulizie, etc) sono gestiti da personale ausiliario.

---

### 4.2 Rapporti con l'utenza

La nostra scuola promuove un rapporto di trasparenza reciproca tra famiglia ed equipe educativa. La comunicazione giornaliera tra scuola e famiglia ha un ruolo fondamentale per il corretto progresso educativo del bambino. È utilizzata un'app per compilare le schede giornaliera, su cui le insegnanti inseriscono tutte le attività svolte e le routine che sono state fatte dai bambini, quali pranzo, nanna, bisogni ecc. I genitori ricevono gli aggiornamenti in tempo reale.

I genitori possono quindi visualizzare sul proprio smartphone il diario giornaliero dei bambini, le comunicazioni scritte e le informazioni importanti che vengono condivise dall'insegnante.

Dal punto di vista organizzativo, i genitori ricevono costantemente e-mail o chiamate informative dalla Segreteria, che rimane raggiungibile a qualsiasi ora del giorno anche via mail.

Il sito web della scuola presenta una sezione relativa alla documentazione, dove sono disponibili la carta dei servizi, il regolamento della struttura, il piano dell'offerta, le tariffe e i moduli di iscrizione, interamente digitalizzati e abilitati alla firma, appunto, digitale.

Le pagine social della scuola sono arricchite costantemente con contenuti informativi, disponibili a tutti. Abbiamo anche un canale YouTube che pubblica video contenenti tutorial per lavoretti e storie raccontate in italiano e in inglese.



---

### 4.3 Occorrente per la scuola

Fin dall'inizio dell'attività scolastica, le famiglie dovranno dare in dotazione ad ogni bambino:

- una sacca per il bagno contenente un asciugamano
- 3 cambi completi
- Un lenzuolo e un cuscino per la nanna
- Un oggetto di transizione (se usato)
- Calze antiscivolo o scarpe da ginnastica da utilizzare solo in asilo
- Un raccoglitore ad anelli
- Due quaderni a righe di dimensione A5

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia potranno acquistare direttamente presso il nostro Shop online la divisa scolastica, obbligatoriamente richiesta in fase di inserimento.

Viene richiesto un corredo minimo per assicurare la corretta divisa giornalmente. I capi che possono essere scelti ed acquistati sono molteplici: maglia a manica corta, oppure polo, felpa con cerniera o felpa a girocollo, giacca primaverile.

La divisa scolastica riporta il logo della scuola.

L'abbigliamento inferiore invece è libero, anche se la scuola consiglia sempre indumenti comodi, che non creino impedimento o costrizione ai bambini durante lo svolgimento delle loro attività.

## SEZIONE 5: MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

---

### 5.1 Valutazioni periodiche

Riferimenti normativi

La valutazione scolastica attiene all'apprendimento e al comportamento degli studenti.

I docenti predispongono verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Questi i riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

L'asilo predispone per ogni bambino un periodo d'inserimento e di valutazione periodica riguardanti lo sviluppo e le tappe di apprendimento linguistico, motorio, sociale e cognitivo per ogni fascia di età.

È utilizzato un modello di valutazione descrittiva, redatta dalle insegnanti di riferimento in merito a tutti gli aspetti del curriculum. La valutazione viene effettuata due volte l'anno.

Il documento di valutazione rimane in archivio presso la Segreteria e a fine anno viene consegnato alle famiglie un rapporto dello stesso.

I colloqui genitore-insegnante si svolgono due volte l'anno, più eventuali colloqui su richiesta.

---

### 5.2 Formazione del personale

Le insegnanti della scuola dell'infanzia sono tenute alla formazione e all'aggiornamento in servizio mediante la partecipazione a specifiche iniziative.

Il personale non docente è tenuto alla formazione e all'aggiornamento, in relazione alla specificità della mansione svolta.

Tutto il nostro staff riceve aggiornamenti costanti con i corsi Antincendio e i corsi di Primo Soccorso per garantire la sicurezza di tutti i clienti e dello staff impegnato a lavorare. Il Documento di Valutazione dei Rischi è redatto annualmente per identificare possibili rischi, aggiornare ed implementare nuove procedure. Il manuale HACCP contiene tutte le procedure necessarie per assicurare che il servizio di ristorazione fornito sia agli standard più alti.

---

## 5.3 Autovalutazione

La Direzione elabora ogni anno un questionario da sottoporre alle famiglie riguardante tutte le proposte fatte e l'attività della scuola per auto valutare il proprio operato.

DOCUMENTI GIACENTI IN SEGRETERIA

- Progetto Educativo
- Piano dell'Offerta Formativa
- Carta Dei Servizi
- Programmazione Annuale

---

## SEZIONE 6: PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

---

### 6.1 Che cos'è e di cosa tratta il Piano Annuale di Inclusione?

Ogni allievo è tutelato dal sistema scolastico che, puntando proprio alla tutela del singolo, si impegna affinché ogni piano di studi venga personalizzato sotto molteplici aspetti, in base alle esigenze e necessità di ogni singolo individuo, soprattutto quando lo studente presenta attenzioni particolari.

E' proprio grazie al PAI, Piano Annuale per l'Inclusione che vengono definiti i particolari bisogni formativi ed educativi degli studenti. Questo documento definisce quali sono gli interventi da compiere e nel tempo li monitora.

Sono diverse le finalità di un P.A.I., ma tra le cose principali, si tratta di un documento che va a toccare diversi punti:

- permette di poter fare il punto della situazione relativamente alle modalità didattiche e alle metodologie educative che vengono utilizzate e quindi, in base alle necessità alle quali è necessario far fronte, valuta se queste siano soddisfacenti o vadano modificate
- garantisce che vi sia un approccio educativo e didattico unilaterale, proprio per andare a tutelare il singolo ed affrontare al meglio ogni tipo di problematica che va trattata
- protegge, garantisce e tutela la continuità dei criteri educativi e didattici concordati, anche nel caso in cui il personale didattico dovesse mutare nel tempo. Questo permette di mantenere una linea precisa e coerente nel tempo, tutelando l'alunno.

---

### 6.2 Da chi viene redatto il P.A.I.?

Entro la data del 30 giugno di ogni anno, i due organi ai quali compete la redazione del Piano Annuale per l'Inclusione, devono approvare e deliberare il documento.

Si tratta de:

- il Gruppo di Lavoro Inclusione;
- il Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda la redazione del documento viene utilizzato un modello creato ed elaborato dal MIUR.

Si tratta di un modello diviso in due parti principali, la prima parte è relativa all'anno concluso e va ad analizzare in maniera specifica ed approfondita tutti i punti di forza e tutte le criticità, in modo da poter migliorare il tutto nell'anno successivo. E' proprio all'anno seguente che è dedicata la seconda parte del documento, che va ad analizzare obiettivi e proposte che potranno essere necessari e d'aiuto per migliorare la gestione di ogni tipo di problematica in futuro.